

Intervento del CNGEI nell'ambito del SEMINARIO sui LAB/ORATORI LAICI del 28 Gennaio 2010

Perché siamo qui anche noi a sostenere l'iniziativa dei Lab\Oratori laici?

Per due motivi fondamentalmente :

Primo: perché crediamo nei principi di uguaglianza e rispetto sanciti dalla nostra Costituzione e dalla bontà della presente iniziativa portata avanti dalla Consulta Laica, di cui noi facciamo parte.

Secondo: perché siamo un movimento educativo che lavora con i giovani e per i giovani, sul territorio cittadino e pertanto per queste nostre peculiarità siamo in grado di dare un contributo concreto alla realizzazione di questa iniziativa.

Chi siamo...

Lo Scoutismo è presente in tutto il mondo in circa 216 paesi con più di 28 milioni di aderenti ed è formato da una moltitudine di associazioni nazionali che fanno parte dell'organizzazione maschile del WOSM (World Organization Scout Movement) e di quella femminile del WAGGGS (World Association Girl Guide & Girl Scout).

Il CNGEI (Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani) fa parte di entrambi i sopracitati organismi internazionali e rappresenta lo Scoutismo Laico in Italia.

A livello nazionale siamo raccolti con l'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) sotto un'unica federazione: la F.I.S. (Federazione Italiana dello Scoutismo) Costituitici come prima associazione scoutistica italiana nel 1912, attualmente siamo un'Associazione di Promozione Sociale (APS) ed Ente Morale sotto l'altro Patronato del Capo dello Stato.

Dal 1915 siamo operanti sul territorio di Torino.

Lo Scoutismo Laico offre un percorso formativo per i ragazzi e ragazze dagli 8 ai 19 anni e la possibilità di proseguire successivamente nell'associazione come adulti educatori.

Lo scoutismo nasce, quasi per caso, fondamentalmente per dare una risposta ai bisogni dei giovani.

L'idea di scoutismo e il suo metodo presero spunto agli inizi del '900 dalle esperienze di vita del suo fondatore Robert Baden Powell che aveva alle spalle una lunga esperienza militare durante il periodo coloniale inglese di fine '800.

R. B. Powell prima di iniziare questo progetto volle verificare la sua intuizione con un'esperienza pratica, facendo vivere a alcuni giovani, di estrazione sociale diversa tra loro, una esperienza di campeggio presso l'isola inglese di Brownsea dove vennero proposti i germi del metodo scoutistico che ancora oggi portiamo avanti fedelmente, anche se adattati ai nostri tempi.

Nell'idea base, del suo fondatore, lo scoutismo doveva essere un movimento aperto a tutti a prescindere dal ceto sociale, dalla religione e dal "colore della pelle".

E in questo solco si muove il CNGEI, che reputa importante educare al pieno rispetto dell'altro, al confronto e alla libertà di scelta degli individui, sempre nel pieno rispetto della legalità.

Il percorso formativo proposto all'educando applica il "metodo scout" quale strumento educativo, articolato per fasce d'età e quindi con uno specifico linguaggio e strumenti dedicati, è continuativo e progressivo, basato sull' "imparare facendo", l'autoeducazione e i lavori per gruppi. Il tutto viene vissuto all' interno di un clima accogliente e dove l'aspetto ludico non è marginale.

Comunque lo scopo finale dello Scoutismo è quello di formare il "Buon Cittadino":

- Che sia in grado di compiere scelte autonome e responsabili, impegnato in prima persona per promuovere la solidarietà, i diritti universali, la pace e la tutela dell'ambiente;
- Che percorre un proprio cammino spirituale orientato a dare un senso alla propria vita.

Come Scoutismo Laico non ci si propone una visione confessionale della propria esistenza, ma fa sì che ogni ragazzo scelga autonomamente il proprio cammino.

Questo cammino sarà frutto di diverse esperienze concrete, scelte tra le più significative proposte dalla società civile e religiosa.

Compito degli educatori è quello di aiutare gli educandi a fare le proprie scelte, proponendo loro l'osservanza dei principi espressi nella Promessa e nella Legge Scout che rappresentano per tutti e in tutto il mondo i valori unificanti del movimento.

Cosa fondamentale è che ad ogni nostro socio, giovane od adulto che sia, viene richiesta formalmente la propria adesione ad essi e questo ci rende una grande famiglia.

Per chiarire quanto detto vogliamo, qui di seguito, citare la Promessa Scout:

"Prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio, la patria, la famiglia, agire sempre con disinteresse e lealtà, osservare la Legge scout"

La Legge Scout che viene citata è composta da dieci articoli ed è proposta sempre in forma positiva, chiedendo a ciascuno di essere e non proponendo dei divieti. A titolo di esempio vi proponiamo alcuni articoli, come: *La parola dell'Esploratore è sacra;*

L'Esploratore è amico di tutti e fratello di ogni altro Esploratore; L'Esploratore è cortese e tollerante.

Il nostro contributo...

Partendo da chi siamo e quindi dalla nostra identità, lo Scoutismo Laico del CNGEI, può contribuire all'interno della rete dei Lab/Oratori Laici:

- Portando l'impegno e l'esperienza di adulti che hanno compiuto una scelta educativa verso le generazioni che salgono.
- Essere un punto di riferimento per tutti quei giovani che vogliono intraprendere un percorso attivo di miglioramento di sé e della società a cui appartengono.
- Sostenere l'organizzazione ed animazione di eventi programmati nei Lab/Oratori Laici.

Questo nostro impegno è la volontà di dare applicazione pratica sia alla Promessa che alla Legge Scout, che nella sua impostazione non impositiva rappresenta la legge interiore ossia la legge morale, cioè i valori etici che ciascuno scout deve metabolizzare, ma non solo! Il nostro impegno è quello di estendere a tutti la comprensione della legge morale. Sarà questo il nostro contributo, forse più sottile, ma anche più impegnativo, che intendiamo portare in questa nuova sfida che sono i Lab/Oratori Laici.